

LA NUOVA IDENTITA' DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Ai sensi del **D.Lgs 61/2017** e dei tre provvedimenti prioritari dello stesso:

1. Il decreto generale di natura regolamentare (articolo 3, comma 3);
2. Il decreto sui raccordi tra IP e leFP e sulla sussidiarietà (articolo 7, comma 1);
3. L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2);

la nuova identità dei percorsi di IP parte da richieste molteplici che vedono:

- un'utenza che chiede esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti.
- un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e da un lavoro che richiede competenze sempre più elevate.

In funzione di ciò **l'orientamento** è quello di:

- a) Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.
- b) Promuovere l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.
- c) Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

LE OPPORTUNITA'

A) Primo biennio - Il monte ore dedicato alla Personalizzazione

Totale monte ore biennio: 2.112 di cui 264 ore per personalizzazione degli apprendimenti

- Biennio unitario per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e per creare le basi di una formazione professionalizzante
- Possibilità di articolare le classi in livelli di apprendimento e in periodi didattici anche nelle due diverse annualità
- Aggregazione delle discipline in Assi culturali
- Sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro e apprendistato già dalla seconda classe del primo biennio

B) Terzo, quarto e quinto anno - Gli spazi di flessibilizzazione

Totale monte ore triennio: 3.168

- Un triennio, distinto in 3°, 4° e 5° anno, per consolidare, approfondire, specializzare le competenze, abilità e conoscenze
- Insegnamenti dell' Area di istruzione generale aggregati in Assi culturali ed insegnamenti dell'Area di indirizzo che focalizzano, in un Asse scientifico, tecnologico e professionale, la formazione professionalizzante
- Possibilità di strutturare il 5° anno in modo da consentire anche l'acquisizione di crediti per il conseguimento della certificazione IFTS

- C) Un quadro orario ancorato agli **assi culturali** e con **più spazio alla laboratorialità**

Il progetto formativo individuale (PFI)

E' redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno ed è aggiornato durante l'intero percorso scolastico

- Tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale e non formale, e si fonda sul «bilancio personale»
- Ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo
- Integra il P.E.Cu.P
- Gli studenti partecipano alla sua attuazione e sviluppo
- I Docenti tutor hanno funzioni di supporto e guida agli Studenti

La valutazione intermedia nel biennio

Le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I.

A seguito della valutazione, il Consiglio di classe comunica allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.